



**18
Novembre
2019**

**Progettare l'inclusione: gestire le
relazioni per accompagnare
l'apprendimento**

Suggerimenti, ordinamenti e altro

Andrea Bergamo – Dirigente scolastico

Due storie vere

- La prima media di Denis
- La terza media di Francesca

1^ Storia: Denis protesta



3. Francesca si svela



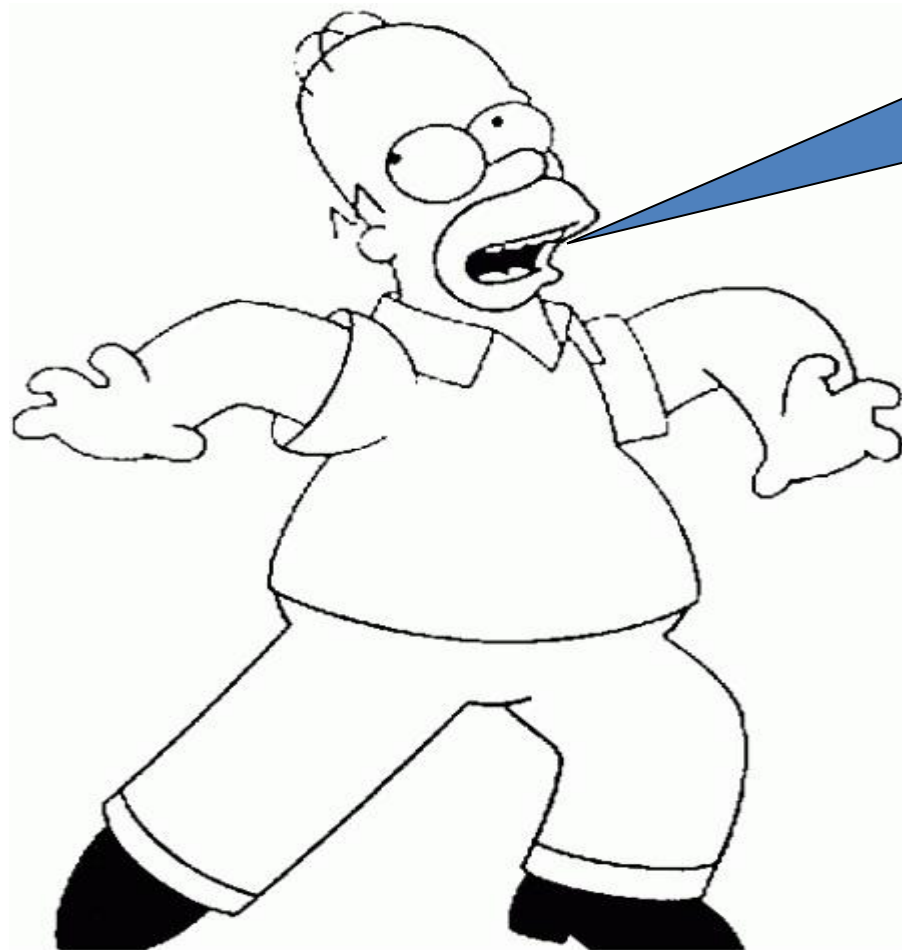
perchè le storie?





**Ognuno ha
in testa
una propria
idea di
inclusione!!**

Quella
giusta?



**Chiedetelo
a lui!!**





**Formazione del
personale**

**Rapporti con
la famiglia**



**Quale scuola per accogliere la
disabilità?**

Fonti normative (1)

Legge 30 marzo 1971 , n. 118

Provvidenze in favore dei mutilati e degli invalidi civili

ART. 28 L'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica, salvo i casi in cui i soggetti siano affetti da gravi deficienze intellettive....

Sarà facilitata, inoltre, la frequenza degli invalidi e mutilati civili alle scuole medie superiori ed universitarie

Legge 4 agosto 1977, n° 517

Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione

ART.7 Istituzione dell'insegnante di sostegno (1 per classe – max 20 alunni) **abolizione classi differenziali** (previste dalla Legge 1859 – 31.12.1962

Fonti normative (2)

Legge 4 febbraio 1992 , n. 104

Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

ART. 1 La Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignita' umana e i diritti di liberta' e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, **nella scuola**, nel lavoro e nella societa'....

D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n° 185

Regolamento per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap....

D.P.R. 20 marzo 2009, n°81

Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola...

Numero alunni per classe...

Fonti normative (3)

D.P.R. 20 marzo 2009, n°81

Art. 5 Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con **non più di 20 alunni**, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dal docente di sostegno, o da altro personale operante nella scuola.

Legge 170/2010 e D.M. 12/07/2011

**Direttiva min. 27/12/2012 e C.M. N°8 del 6/03/2013,
nota Miur 22/11/2013, nota MIUR 17/5/2018**

Fonti normative (4)

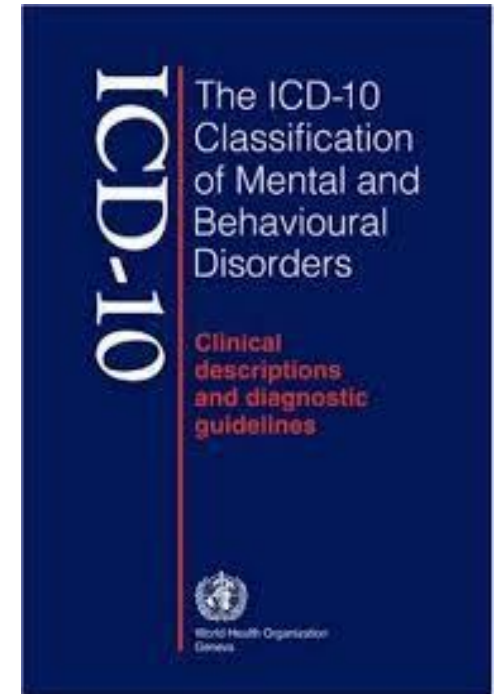
DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (legge 107/2015):

- *Profilo di funzionamento*
- *PEI*
- *Linee guida per la classificazione della certificazione (ICD)*
- *Piano di inclusione per il PTOF*
- *Assegnazione risorse*
- *Corso di specializzazione per le attività di sostegno (a cura delle Università)*

Classificazione pedagogico-didattica dei deficit

- Alunno con deficit visivo
- Alunno con deficit uditivo
- Alunno con deficit intellettivo
- Alunno con deficit relazionale
- Alunno con deficit motorio

Certificazione



Classificazione

Categorie diagnostiche

□ **DSM-IV/V**

- Disturbo autistico
- Sindrome di Rett
- Sindrome di Asperger
- Disturbo disintegrativo della fanciullezza
- Disturbo generalizzato dello sviluppo Non Altrimenti Specificato

□ **ICD-10/11**

- Autismo infantile
- Autismo atipico
- Sindrome di Rett
- Sindrome di Asperger
- Sindrome disintegrativa dell'infanzia
- Disturbo generalizzato dello sviluppo N.A.S
- Sindrome iperattiva+ritardomentale+stereotipie

LE CLASSIFICAZIONI

DSM

- **DSM (sigla dell'ingl.)**
Diagnostic and
Statistical
Manual of
mental disorders

ICD

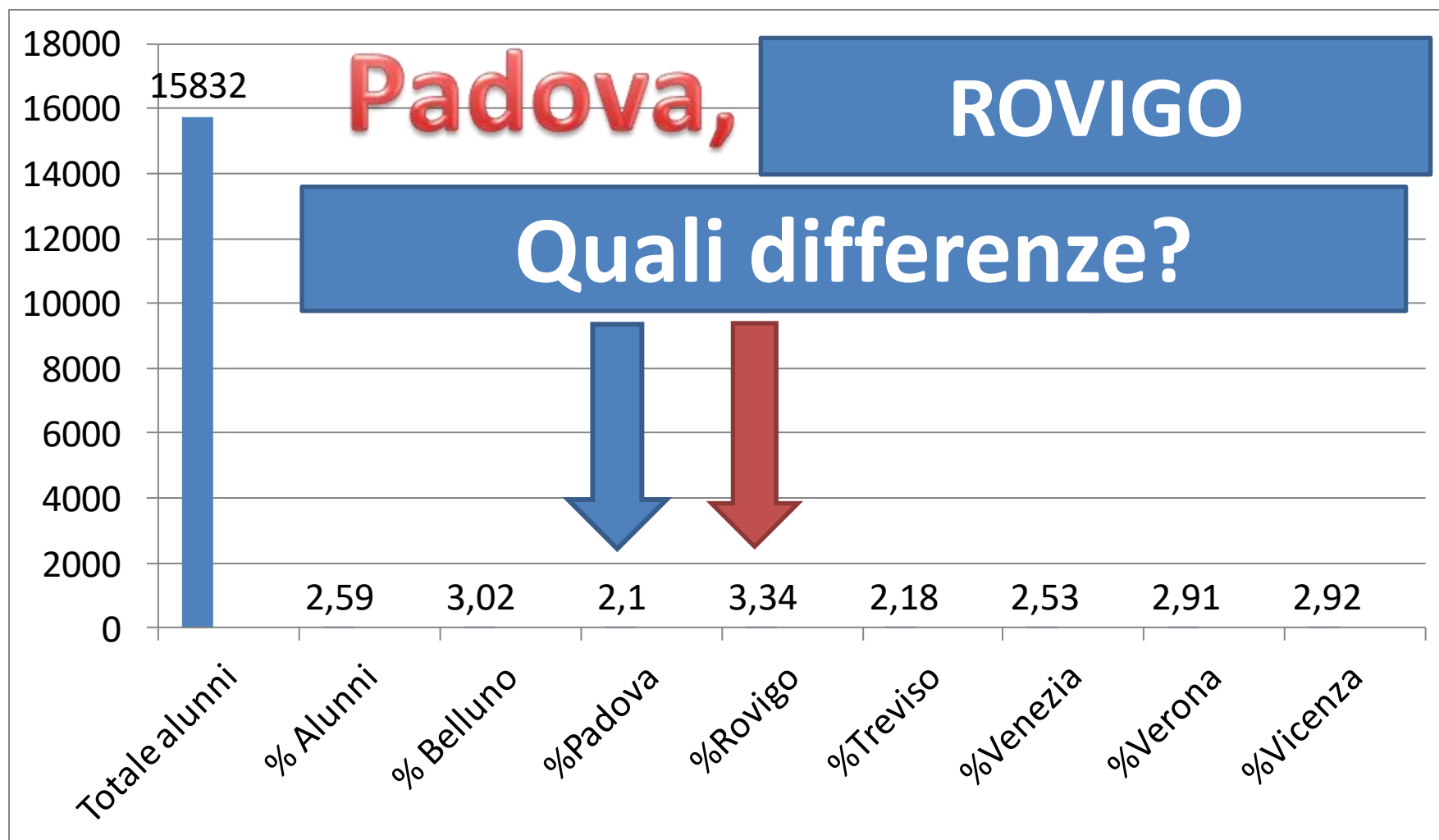
- **ICD (SIGLA**
dell'inglese)
International
Classification of
Disease (malattie)

Dubbi esistenziali...



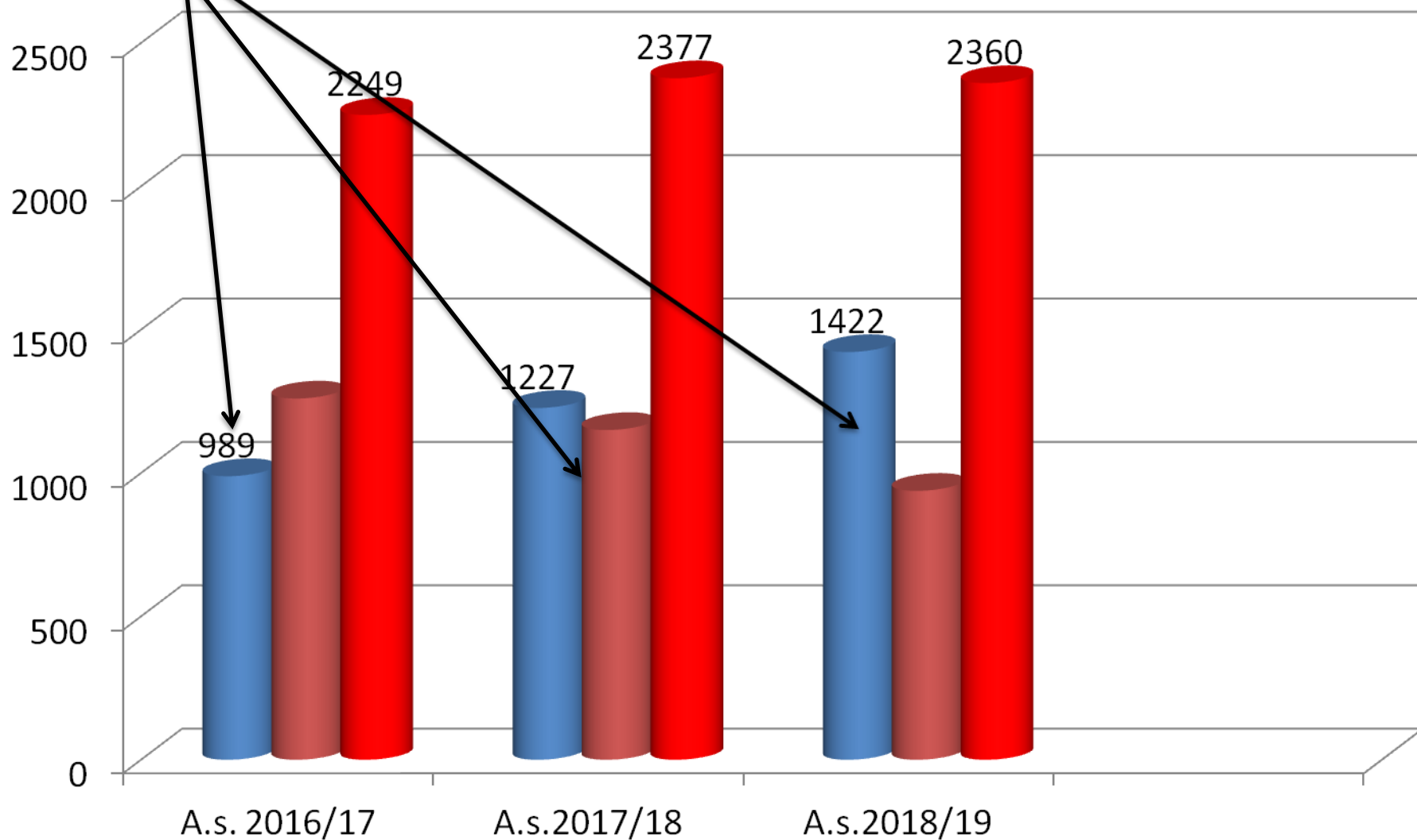
**Le classificazioni sono
uno strumento...**

Alunni con disabilità nelle scuole venete A.S. 2018-19

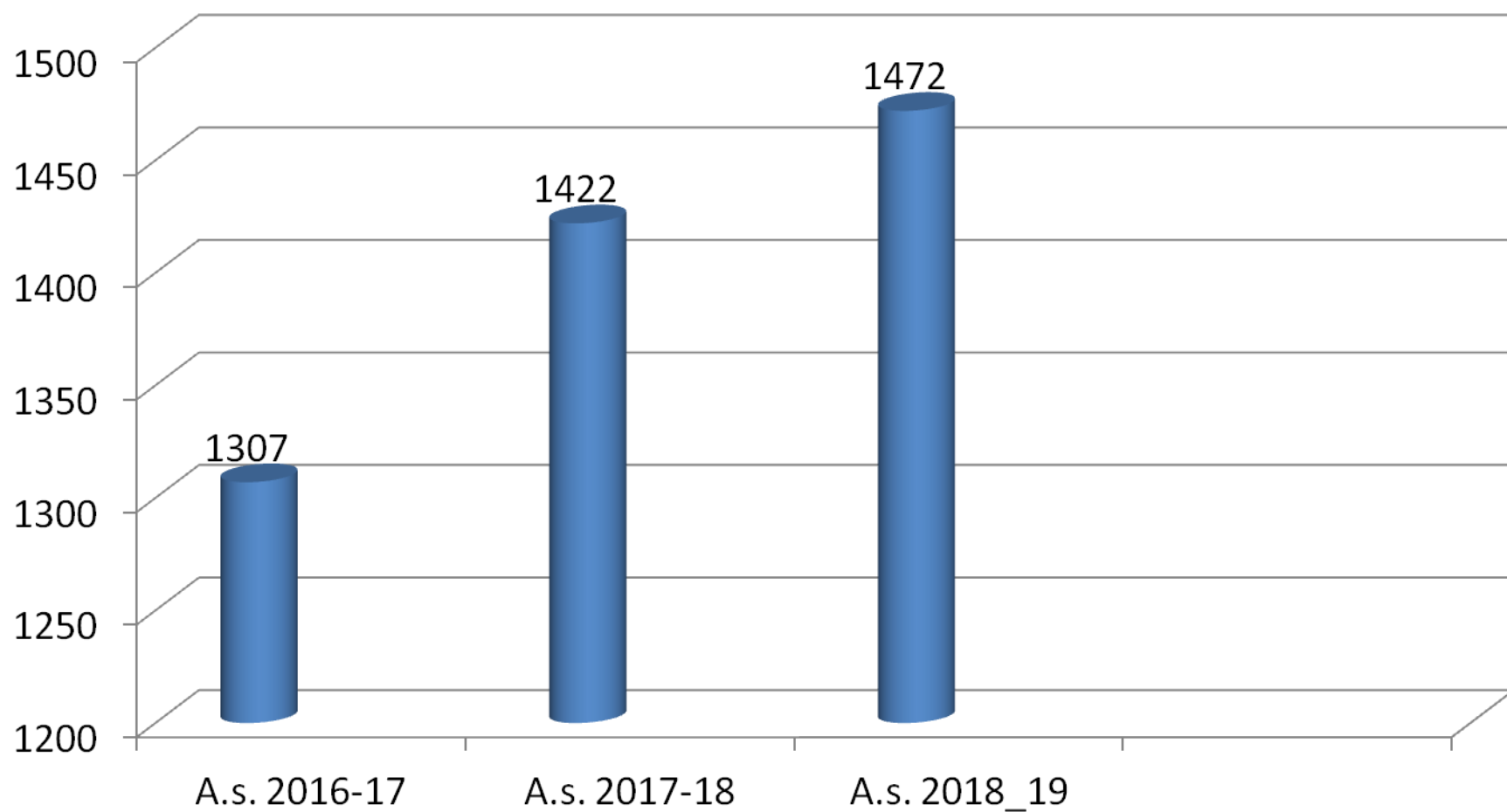


Alunni con disabilità

Comma 3 – Comma 1 (L.104)



Docenti di sostegno



Serve un pensiero

Progetto educativo

Analisi dei bisogni

Dichiarazione delle finalità

Definizione degli obiettivi

Individuazione di:
Obiettivi
Metodologie
Curricoli
Strumenti
Risorse umane

Definizione degli strumenti di
Valutazione dei discenti

Scansione temporale degli
interventi

Identificazione delle modalità di
Certificazione delle competenze

Definizione delle modalità di autovalutazione
in itinere ed ex-post del progetto

Stesura del budget

1^ Caratteristica: Accoglienza



Servono docenti con competenze professionali trasversali



John Dewey (1859 -1952 USA)

Il “nuovo” ruolo dell’insegnante è quello di mediatore, con il compito di “insegnare ad imparare”, cioè fornire agli studenti gli strumenti metodologici necessari per usare consapevolmente le conoscenze e renderle spendibili sul piano concreto ed operativo.



2^ Caratteristica: La relazione



**L'uomo si fa IO nel TU, attraverso la
relazione (Martin Buber)**

**L'uomo si fa IO nel TU, attraverso la
relazione (Martin Buber)**



L'insegnamento è relazione!

LE RELAZIONI IN CLASSE (1)

- 1. Docente su posto di sostegno/docenti su posto comune**
- 2. Docente di sostegno alunno con disabilità**
- 3. Docente di sostegno con gli altri alunni**
- 4. Docente di sostegno con genitori dell'alunno con disabilità**
- 5. Docente di sostegno con personale dell'Azienda ULS**
- 6. Docente do sostegno con Dirigente scolastico**

LE RELAZIONI IN CLASSE (2)

- Le relazioni tra alunno con disabilità e i docenti della classe
- Le relazioni tra alunno con disabilità e gli altri alunni della classe
- Le relazioni tra alunno con disabilità e i genitori degli altri alunni
- Le relazioni di altro personale (AULS) e gli altri alunni della classe
-

3^ Caratteristica: L'ascolto



**Bisogna imparare a navigare in un
oceano di incertezze tra
arcipelaghi di certezze *(E.Morin)***



Certezza

A scuola ci sono anche qli alunni!



Con le loro tante diversità

Cosa può fare la scuola? (1)

- **Capire le caratteristiche e la disomogeneità delle abilità;**
- **Stabilire obiettivi didattici, ma anche sociali, cioè di vita**
- **Agenda chiara della giornata;**
- **Linguaggio diretto, piano con limitato utilizzo di metafore;**
- **Comunicazioni chiare e dirette;**
- **Verificare la comprensione delle consegne;**

Cosa può fare la scuola? (2)

- Poche regole, ma chiare e coerenti
- Stop all'improvvisazione, pianificare gli interventi
- Usare molto il visivo e il concreto (schemi, grafici, mappe, percentuali)
- Organizzare attentamente lavori di gruppo
- Mettere in evidenza le buone capacità del ragazzo **lavorando su ciò che c'è e non su ciò che manca**

La valutazione è.....

- ❑ **La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale** propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.
- ❑ Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
- ❑ **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento**, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
- ❑ La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di **autovalutazione degli alunni** medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo

❑ Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa...

❑ Il collegio dei docenti definisce modalita' e criteri per assicurare omogeneita', equita' e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della liberta' di insegnamento. Detti criteri e modalita' fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

❑ **La valutazione degli alunni con disabilita' certificata** nelle forme e con le modalita' previste dalle disposizioni in vigore **e' riferita al** comportamento, alle discipline e alle attivita' svolte sulla base del **PEI** ed e' espressa con voto in decimi secondo le modalita' e condizioni indicate nei precedenti articoli

Esame di stato 1° Ciclo

Valutazione – Alunni con “H” (1)

- Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici;
- Sui diplomi di licenza e' riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.
- Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza e'rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione

Esame di stato 1° Ciclo

Valutazione – Alunni con “H” (2)

- Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.
- Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Esame di stato 2° ciclo

Si distinguono due percorsi:

1. Acquisizione titolo di studio con valore giuridico
2. Attestazione di frequenza

Nel primo caso, la commissione ricorre a prove equipollenti, cioè che “rispecchiano” le prove nazionali, concedendo i benefici previsti dalla legge 170/2010

Nel secondo caso le prove sono elaborate dalla commissione che può anche concedere l'esonero da tutte o alcune

Vedi ordinanza ministeriale annuale

A photograph of a middle-aged man with grey hair and a mustache, smiling while running a marathon. He is wearing a bright yellow-green Diadora t-shirt and black shorts. His race bib is red and white, displaying 'ZURICH', 'ANDREA', and '1348'. The bib also features logos for 'asics', 'bergamaschi', and 'FABRIS'. In the background, other runners and a city street are visible.

Grazie per
l'attenzione

Domande?

Domingo 10 de marzo de 2019

ZURICH
MARATÓN
BARCELONA

18/11/2019

a cura di Andrea Bergamo
dirigente scolastico